

13 ottobre 2023

## Comunicato stampa

### **DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO: NEL SILENZIO GENERALE LA POLITICA PROGRAMMA LA RIDUZIONE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA**

Il Governo italiano, applicando una linea ideologica di tagli, tramite il decreto interministeriale del Ministero dell'Istruzione e del Ministero Economie e Finanze del 30 giugno ha deciso di ridurre il numero di sedi scolastiche autonome sulla base di calcoli meramente economici, agendo sull'organico dei Dirigenti Scolastici, riducendolo.

Gli effetti concreti nel nostro territorio di questo decreto sono che gli Istituti un basso numero di studenti (attorno ai 600) perderanno l'autonomia e dall'anno scolastico 2024/25 saranno accorpati ad altre scuole oppure smembrati assegnando ad altri istituti scolastici i plessi di cui sono composti.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha rinunciato a negoziare con il Governo una diversa impostazione per i nostri territori adeguandosi alle scelte romane, e ha proposto per Trieste la fusione di quattro istituti comprensivi formandone due (Roiano Greta con l'Istituto Margherita Hack, e Tiziana Weiss con l'Iqbal Masih).

Una soluzione che comunque non va bene perché comporterebbe la creazione di due Istituti Scolastici enormi da più di 1300 studenti.

In questi giorni il Comune di Trieste, che ha diritto di proposta in questa materia, intende chiedere alla Regione di effettuare lo smembramento di due Istituti Comprensivi (IC Bergamas e IC Margherita Hack), senza alcun riguardo per la storia di quelle comunità scolastiche, per l'effetto che questa riorganizzazione avrà sul servizio offerto agli studenti e per l'inevitabile complicazione gestionale che tale scelta comporterebbe.

Come **FLC-CGIL denunci**amo queste scelte scellerate che sono state adottate a tutti i livelli dalla politica:

**Il Governo**, che ha scelto di gestire la Scuola Pubblica (e non solo) con una logica aziendale di stampo puramente ideologico, nonostante in tutto il mondo questa idea sia ormai ritenuta obsoleta e dannosa per la società, dato il valore fondamentale per le persone di servizi quali la sanità, la scuola, la formazione universitaria e artistica, la ricerca. **Il Governo anzi persegue e propone un progetto di Autonomia Differenziata che sarà in realtà la "secessione dei ricchi" a danno di tutti gli altri.**

La **Regione Friuli Venezia Giulia** che, pur potendo vantare la specialità dell'autonomia regionale, ha deciso di abdicare al proprio ruolo accettando di subire le scelte del Governo, che comporteranno inevitabilmente una riduzione del personale tutto (dai Dirigenti Scolastici ai Collaboratori, passando per Docenti, Amministrativi e Tecnici) e un peggioramento delle condizioni di vita di studentesse e studenti e delle lavoratrici e lavoratori.

**Il Comune di Trieste**, la cui **Giunta** intende approvare un'ulteriore proposta che peggiora il quadro della situazione, creando lo smembramento di scuole che così non saranno più in grado di mantenere quel patto tra scuola e famiglie in merito all'Offerta Formativa e la continuità scolastica, che sono alla base della fiducia tra cittadino e istituzione scolastica.

La **FLC-CGIL di Trieste** denuncia queste scelte e assieme alla CGIL confederale sta combattendo a tutti i livelli e con tutte le armi a propria disposizione una battaglia per scongiurare questa vera e propria dismissione della Scuola Pubblica, e chiede alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche a tutte le cittadine e i cittadini di **unirsi nella difesa della Scuola Pubblica di qualità pretendendo dalla Politica una risposta e non l'assoluta sordità alle reali esigenze delle famiglie e di chi nella Scuola lavora.**

**In gioco ci sono molto più che alcune centinaia di posti di lavoro: la Scuola è il fondamento su cui si basano la crescita culturale e personale dei cittadini di domani, e il futuro di questo Paese.**

È una battaglia che intendiamo condurre fino in fondo, con ogni mezzo a nostra disposizione, rigettando l'ottica aziendale dei tagli, **del progetto scellerato dell'autonomia differenziata** e non rinunciando mai a chiedere adeguati finanziamenti e una politica attenta ai bisogni reali delle persone.

**La segreteria provinciale FLC CGIL di Trieste**